



COMUNE DI FABBRICA CURONE

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025-2027**



SOMMARIO

PARTE PRIMA.....	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio.....	11
ed alla situazione socio economica dell'Ente.....	11
Risultanze della popolazione	11
Risultanze del Territorio.....	12
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	12
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	13
Servizi gestiti in forma diretta.....	13
Servizi gestiti in forma associata	13
Servizi affidati ad altri soggetti.....	13
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici	13
3 – Sostenibilità economico finanziaria	15
4 – Gestione delle risorse umane.....	16
5 – Vincoli di finanza pubblica.....	20
PARTE SECONDA	21
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO.....	212
A) ENTRATE.....	22
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	22
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	26
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	26
B) SPESE.....	27
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	27
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	27
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi.....	28
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche.....	28
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	31
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA.....	31
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.....	32
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	41
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)	42
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	42
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	43

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**



D.U.P. SEMPLIFICATO

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione strategica ed operativa con cui il Comune organizza le attività necessarie per dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato ed è il presupposto degli altri strumenti di programmazione: Bilancio di previsione, Piano esecutivo di gestione (adempimento non obbligatorio per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti), Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 170, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, possono presentare il DUP in forma semplificata come previsto del punto 8.4 dell'allegato 4/1 relativo al principio della programmazione.

Il documento semplificato individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare in oltre, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Il DUPS è suddiviso in:

- **una Parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- **una Parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione.

Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

Stante anche il momento storico ed economico, è opportuno tenere in considerazione anche le "condizioni esterne" al fine di inquadrare compiutamente le scelte di gestione e di programmazione rispetto ad esigenze che, seppure chiaramente espressione del territorio, risultano fortemente influenzate dalle varie situazioni di crisi economiche in atto e dalla forte inflazione.

Si evidenzia quindi come la programmazione dell'ente, che sarebbe oggetto di trattazione nella Sezione Strategica del DUP in enti di maggiori dimensioni, sviluppi e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 21.06.2024, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2029 e individui i cosiddetti "indirizzi strategici" dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni “esterne” con particolare attenzione alla situazione socio economica di contesto

L’analisi delle condizioni esterne, considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, che in prospettiva incidono sulle condizioni socio-economiche del territorio dell’Ente.

A tal fine è utile evidenziare come in sede di formazione del presente DUPs gli strumenti di programmazione siano coerenti con le risorse disponibili, con le opportunità ed i vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2025/2027.

Verranno anche dettagliate nei quadri successivi le modifiche normative che hanno inciso ed incideranno sulla predisposizione dei documenti di programmazione 2025 e seguenti.

Nel corso del 2020, e parzialmente anche nel 2021, il Paese è stato duramente colpito dagli effetti causati dalla pandemia da Covid-19, sia dal punto di vista sanitario sia nel tessuto economico e sociale, successivamente, la breve fase di ripresa è stata compromessa dalla crisi determinatasi dall’intervento della Russia in Ucraina che ha portato, a livello economico, all’aumento dei prezzi dell’energia, degli alimentari e delle materie prime.

All’inizio del 2024 il PIL dell’area euro ha continuato a ristagnare per la debolezza dell’industria, a fronte di segnali di recupero nel terziario. Pur continuando il sentiero discendente dell’inflazione al consumo quello dei servizi rimane su livelli elevati. Il costo del credito resta su livelli elevati e frena la domanda di prestiti delle imprese e delle famiglie.

Gli indicatori economici e sociali mostrano quindi in modo evidente le enormi difficoltà che hanno dovuto affrontare le famiglie, i lavoratori e le imprese.

La data di scadenza di approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027 risulta fissata al 31.12 di ogni anno e, se per gli anni precedenti tale scadenza risultava regolarmente prorogata, a partire dalla programmazione 2024-2026, il Decreto Mef del 25 luglio 2023, ha integrato il principio contabile 4/1 con i paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e con una serie di prescrizioni che, fino a oggi, erano rimesse ai regolamenti di contabilità o alla prassi degli enti, rendendo definitiva la data di scadenza.

II DEF - Il Documento di Economia e Finanza per il 2024, è stato approvato dal Governo il 9 aprile 2024 ed indica che: *“il documento è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea.*

Infatti, all’esito di un complesso negoziato sulla proposta della Commissione europea in seno al Consiglio Ecofin, la riforma delle regole è stata convenuta a livello di ‘trilogo’ con il coinvolgimento del Parlamento europeo, e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea. Il primo passo della nuova governance del Patto consisterà nell’invio entro il 21 giugno, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest’ultima definisce un profilo temporale di crescita massima dell’aggregato di spesa pubblica netta (che comprende anche variazioni discrezionali dal lato delle entrate), in base al quale gli Stati membri dovranno costruire i futuri Piani strutturali di bilancio di medio termine (Medium-term fiscal-structural plan). Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio

alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il Governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare per quest'anno Programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale, e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani. Allo stesso tempo, in considerazione della formale vigenza del sistema di regole definito dal Patto di stabilità e crescita, il presente Documento di Economia e Finanza segue la tradizionale struttura, indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica.

In particolare, dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF).

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo Documento, del fatto che le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di Aggiornamento del DEF dello scorso settembre, e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre di quest'anno. Sarà, infatti, in tale occasione che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta.

Alla luce di queste considerazioni, non si è ritenuto necessario definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NADEF. Allo stesso tempo, nel DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro".

(indicazioni tratte dal DEF 09 aprile 2024).

La Nota di aggiornamento del NADEF approvata in data 27 settembre 2024 a titolo "Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029", tiene conto che "Con il presente documento, il Governo rivede al ribasso la stima di quest'anno del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile al 3,8 per cento e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026.

Tale obiettivo è incorporato nell'elaborazione della traiettoria di spesa netta del Piano, che lungo il periodo 2025-2031 prevede un tasso di crescita pari in media a quello calcolato dalla Commissione europea, ma differisce in termini di valori puntuali nei diversi anni. Per il primo quinquennio, come già accennato, il Piano sostituisce alla metodologia DSA una vera e propria previsione macroeconomica e di finanza pubblica onde arrivare a un quadro complessivo più realistico. Per gli anni successivi, le previsioni sono riconciliate con la DSA. Resta valido l'obiettivo di conseguire un saldo primario strutturale che soddisfi la DSA entro sette anni, ma già nel 2029, anno finale del Piano, il saldo primario strutturale è previsto salire al 2,2 per cento del PIL.

Va sottolineato come il punto di partenza del Piano sia più favorevole anche rispetto alle previsioni di primavera utilizzate dalla Commissione europea nella DSA. Laddove il deficit della PA previsto dalla Commissione europea per il 2024 era pari al 4,4 per cento del PIL, la stima aggiornata è, come detto, del 3,8 per cento del PIL. A fronte di pagamenti per interessi pari al 3,9 per cento del PIL, il saldo primario è ora stimato lievemente in surplus (0,1 per cento del PIL). Il conseguimento già nel 2024 di un avanzo primario segna il raggiungimento di un obiettivo del Governo di natura morale prima che di contabilità pubblica.

Il miglioramento della stima del saldo della PA nel 2024 è dovuto sia a un più favorevole andamento delle entrate sia a una dinamica più contenuta della spesa. Dal lato delle entrate, la notevole crescita dell'occupazione, unitamente all'aumento delle retribuzioni medie, ha sostenuto il gettito delle imposte sui redditi. Per quanto riguarda le spese, le misure adottate dal Governo per arrestare la corsa del Superbonus stanno producendo i risultati auspicati.

Nel Piano viene altresì confermata la previsione di crescita del PIL per quest'anno (1,0 per cento), alla luce dell'aumento già acquisito sui dati trimestrali nella prima metà del 2024 (pari a 0,6 punti percentuali) e del maggiore numero di giornate lavorative (che porterà il dato annuale a superare nettamente la media di quelli trimestrali). La crescita del PIL nominale viene lievemente rivista al ribasso alla luce degli ultimi dati sul deflatore. Cionondimeno, la recente revisione al rialzo dei dati di contabilità nazionale Istat per gli anni

2021-2023 trascina verso l'alto anche i livelli di PIL previsti per gli anni 2024-2029.

La previsione macroeconomica per gli anni 2025-2027 non contiene variazioni di rilievo in confronto al DEF. Vengono aggiunte le previsioni per il 2028-2029 coerenti con il consueto approccio di far convergere la crescita prevista dell'economia verso quella potenziale. Per il biennio 2030-2031, che va oltre il Piano ma è rilevante per l'aggiustamento di bilancio complessivo, si adotta la metodologia della DSA.

Le previsioni macroeconomiche a legislazione vigente per il 2024-2029 su cui si basa il Piano sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Vale la pena di sottolineare ancora una volta che le previsioni ufficiali, oltre a tenere conto dell'incertezza del contesto internazionale, sono di natura prudenziale.

La traiettoria di spesa netta del Piano è caratterizzata da un tasso di crescita più basso rispetto a quello della Commissione europea nel 2025 (1,3 contro 1,6 per cento) e lievemente più elevato nel quadriennio successivo (1,7 per cento in media contro 1,5 per cento per la Commissione europea). Nelle proiezioni del Governo, tuttavia, il saldo primario strutturale è molto migliore già nel 2024 (-0,5 per cento del PIL contro -1,1 per cento della Commissione europea) e raggiunge, come detto, il 2,2 per cento nel 2029, contro il 2,1 per cento stimato dalla Commissione europea.

I corrispondenti saldi nominali (indebitamento netto della PA) dello scenario programmatico migliorano dal -3,8 per cento del PIL di quest'anno al -3,3 per cento nel 2025, al -2,8 per cento nel 2026, al -2,6 per cento nel 2027 e poi fino al -1,8 per cento nel 2029. I deficit nominali previsti per gli anni 2024-2026 sono inferiori a quelli dello scenario a legislazione vigente del DEF di aprile.”

(indicazioni tratte dal Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 27 settembre 2024).

DEFER Regione Piemonte -

L'economia Piemontese.

Il DEFER approvato dalla Regione Piemonte prevede che l'impostazione della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio attraverso un forte impulso agli investimenti (i programmi di investimento previsti nel PNRR potranno esplicare direttamente i loro effetti a partire dal 2022); in seguito verrebbe intrapreso un graduale percorso di consolidamento fiscale a partire dal 2024, ultimo anno del ciclo di programmazione, ferme restando le ipotesi circa l'esaurirsi di condizioni meno sfavorevoli del contesto internazionale.

“In Piemonte, il PIL nel 2024 (tabella 1.8) è previsto in crescita del 0,7%, in linea con il dato nazionale ma lievemente inferiore a quello delle altre regioni del nord comparabili. Gli investimenti fissi lordi, dopo un 2023 ancora positivo, anche se in rallentamento (+4.6%), subirebbero un calo pari all'1,7% nel 2024. Sarà all'opera lo shock derivante dal venir meno dell'effetto positivo degli stimoli al settore costruzioni, insieme alle restrizioni al credito imposte dalle politiche monetarie della BCE. La dinamica negativa proseguirebbe anche nel prossimo anno 2025 (-1,3%). Agirebbero in contrasto a questo shock, derivante dal venire meno del superbonus, gli impulsi provenienti dal PNRR e dalla dinamica ancora positiva degli investimenti delle imprese in beni strumentali, ma non sarebbero in grado di compensare il rimbalzo negativo di questi dopo i sussidi all'edilizia.

I consumi delle famiglie nel 2024 (+0.6%) subirebbero l'impulso positivo della ripresa del potere d'acquisto, che, come indicato dal reddito disponibile delle famiglie a valori reali, crescerebbe dell'1,5 dopo la contrazione subite nel 2023 (-0.5%). Per il biennio successivo si prevede una crescita media positiva del 1% del reddito reale disponibile, in linea con il dato nazionale. Sia nel 2024 che nel biennio successivo, la dinamica dei consumi delle famiglie è lievemente inferiore a quella che si prevede nelle regioni del nord comparabili (in particolare Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Toscana).

Per il 2024 si prevede un rilevante ridimensionamento della dinamica delle esportazioni di beni a valori costanti, il +2%, lievemente inferiore alla media nazionale. Nel biennio successivo 2025-26 la previsione è di una crescita media del 3%, ancora lievemente inferiore alla media italiana.

Le Unità di lavoro totali nel primo anno del periodo di previsione, il 2024, segnerebbero, nello scenario da noi adottato, vincolato al quadro macro Prometeia, un incremento positivo (+0.7 contro un 1,6% nel 2023) in linea con il dato nazionale. Nel biennio successivo la crescita media sarebbe pari a un debole +0.3%, non

troppo dissimile dal dato per il 2025-26 a livello nazionale (+0.4). Nelle regioni benchmark, Loverto, la media nel biennio 2025-26 si indica attorno allo 0.5%, lievemente superiore a quella piemontese.

Si è avviato dal 2023 un significativo ridimensionamento dei tassi di crescita nelle costruzioni, dopo la crescita “drogata” degli anni 2021 e 2022. In media tra il 2023 e il 2027 si osserverebbe un calo di poco inferiore al 4% in media delle unità di lavoro totali in questo settore.

Le unità di lavoro nell’industria in senso stretto vedrebbero una crescita dell’0.4% nel 2024, in linea con il dato nazionale. Ricordiamo che nel 2023, a differenza di quanto stimato nelle previsioni di inizio 2023, basate su dati di fonte Istat poi rivisti dallo stesso Istituto Centrale di Statistica, la crescita delle unità di lavoro nel manifatturiero sarebbe stata pari a +1.9%, più elevata di quasi un punto e mezzo rispetto a quanto pronosticato nei primi mesi dell’anno scorso (un tasso più elevato di quello nazionale). Nel periodo successivo 2025-27 si prevede una crescita media debole, inferiore allo 0.2%, non troppo dissimile da quella media nazionale, così come di quella che si prevede per le regioni Loverto. Le unità di lavoro totali nei servizi crescerebbero nel 2024 dell’1.3%, in linea con la positiva crescita a livello nazionale. La crescita nel periodo successivo si manterrebbe in linea, ancorché lievemente indebolita, con l’+1% medio circa nel 2025-27.

Si segnala come il tasso di disoccupazione calerebbe ancora nel 2024, passando dal 6,1% del 2023 al 5,5% circa del 2024. Come si indica in tabella 1.11, dove si confrontano i dati a fine periodo, comprensivi dell’ultimo quadriennio, basato sulle previsioni macroeconomiche, il tasso di disoccupazione arriverebbe nel 2027 a toccare il 5% circa, quattro punti in meno del valore assunto nel 2017 da questo indicatore. Sebbene i valori del tasso di disoccupazione piemontese a fine periodo di previsione, 2027, siano ancora superiori a quelli delle regioni benchmark, il calo sarebbe particolarmente significativo, in un contesto di forte vincolo demografico. Il tasso di occupazione e attività per la classe di età tra i 15 e 64 anni crescerebbero ulteriormente: il primo toccherebbe poco meno del 70% nel 2027 e il secondo arriverebbe a superare il 73% nell’ultimo anno di previsione.”

(indicazioni tratte dal DEFR 12 settembre 2024).

DEFR Regione Piemonte -

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione.

Il DEFR , Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell’art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.lgs.), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell’ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli, l’avviamento di un programma di investimenti, la lotta all’evasione fiscale.

Il Consiglio Regionale del Piemonte – con Deliberazione del Consiglio Deliberazione 29 giugno 2023, n.7131 ha provveduto ad approvare il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026 successivamente, lo stesso documento, è stato integrato con la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026, approvato con deliberazione 19 Dicembre 2023, n. 309 - 27527.

La Giunta Regionale con provvedimento DGR 12-166/2024 del 12/09/2024 ha approvato la proposta di Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027 da presentare al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Legge di Bilancio 2025 - La legge di bilancio 2025 è stata presentata al Parlamento per la sua approvazione entro il 31 dicembre 2024 e la stessa normalmente contiene numerosi interventi che incidono sulla programmazione e sulla gestione dei bilanci degli enti locali.

Per quanto sopra, a seguito dell'approvazione definitiva, occorrerà adeguare i Bilanci degli Enti Locali ed i documenti di programmazione, sulla base delle norme eventualmente introdotte o modificate.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del	n.	695
Popolazione residente al 31/12/2023		569
di cui:		
maschi		268
femmine		301
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		12
In età scuola obbligo (6/16 anni)		17
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		46
In età adulta (30/65 anni)		252
Oltre 65 anni		238
Nati nell'anno		0
Deceduti nell'anno		6
Saldo naturale: +/- ...		-6
Immigrati nell'anno n. ...		23
Emigrati nell'anno n. ...		24
Saldo migratorio: +/- ...		-1
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		-7
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq					53,00
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				1
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade		Km.		0,00
	* strade extraurbane		Km.		30,00
	* strade urbane		Km.		12,00
	* strade locali		Km.		22,00
	* itinerari ciclopedonali		Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 0	posti n.	0
Scuole primarie	n. 0	posti n.	0
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 0.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 5.44		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 352		
Rete gas	Km. 0.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione (scuolabus)	n. 2		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 0	(da descrivere)	

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Tari	Diretta	Comune
2	Trasporto scolastico	Diretta	Comune
3	Servizi di Amministrazione generale	Diretta	Comune
4	Canone Unico Patrimoniale	Diretta	Comune

Servizi gestiti in forma associata

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizi scolastici – scuola elementare - media	Convenzione	Comune di San Sebastiano Cur.
2	Segreteria Comunale	Convenzione	Comune di Gavi e altri
3	Ufficio tecnico e RUP	Personale ester	Unione Montana Terre Alte
4	Polizia Locale	Personale ester	Comune di Tortona

Servizi affidati a organismi partecipati

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Raccolta, trasporto rifiuti solidi Urbani	Indiretta	5 Valli srl, C.S.R.
2	Smaltimento rifiuti solidi Urbani	Indiretta	S.R.T. spa
3	Servizio socio assistenziale	Indiretta	C.I.S.A. di Tortona

Servizi affidati ad altri soggetti

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio Idrico Integrato	Indiretta	Gestione Acqua spa
2	Manutenzione impianti illuminaz. pubblica	Indiretta	Enel Sole srl
3	Illuminazione votiva	Indiretta	Simpel di Garlasco

Si evidenzia che il Comune di Fabbrica Curone, a far data dal 01/01/2024, è tornato a far parte dell'Unione Montana Terre Alte con sede in cantalupo Ligure.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati:

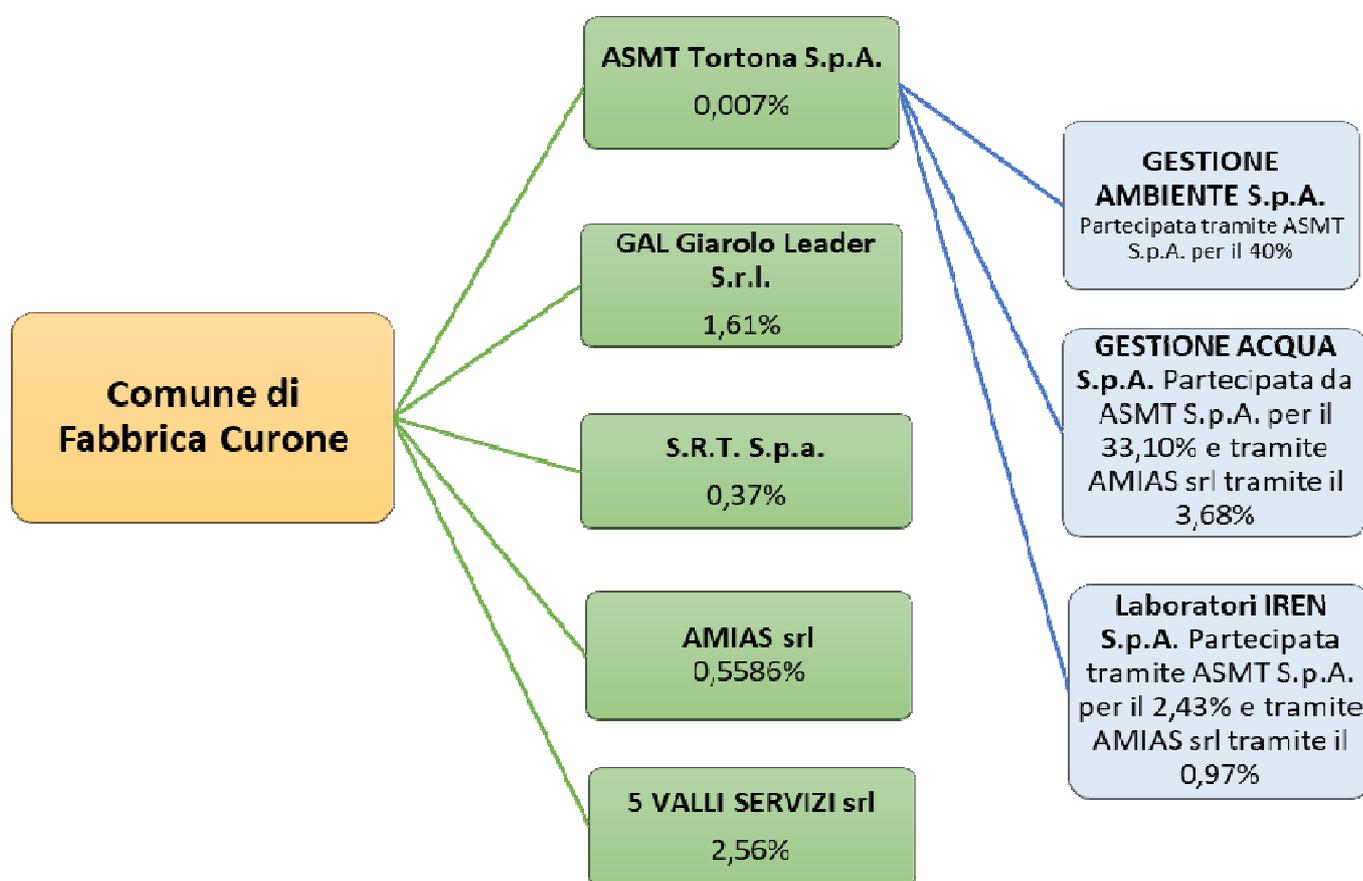
	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.I.S.A.	Servizi alla persona	1,10%	01741580060
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	0,32%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	0,37%	02021740069
2	5 Valli Servizi srl	Raccolta e smaltimento rif.	2,56%	02104100066
3	ASMT spa	Servizi industriali	0,007%	02021850066
5	GAL GIAROLO LEADER srl	Sostegno e sviluppo territorio	1,61%	01753480068
6	AMIAS srl	Servizi idrici e ambientali	0,5586%	83006270066

Società partecipate indirettamente tramite ASMT spa e AMIAS srl

	Denominazione	Tipologia	% ASMT	% AMIAS	Codice Fiscale
1	Gestione Ambiente spa	Raccolta e smaltimento rif.	40,00%	-	01492290067
2	Gestione Acqua spa	Gestione servizio idrico int.	33,10%	3,68%	01880180060
3	Laboratori Iren spa	Collaudi e analisi tecniche	2,43%	0,97%	01762460069



3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 €. 753.086,77

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023	€	753.086,77
Fondo cassa al 31/12/2022	€	867.180,97
Fondo cassa al 31/12/2021	€	843.646,29

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			NESSUN UTILIZZO
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>		<i>Costo interessi passivi</i>
2023		n. 0	€.
2022		n. 0	€.
2021		n. 0	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2023	16.349,72	738.962,78	2,21
2022	17.223,86	714.562,68	2,41
2021	18.094,83	670.618,71	2,70

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2023	Nessun debito riconosciuto
2022	Nessun debito riconosciuto
2021	Nessun debito riconosciuto

L'ente non presenta alcun disavanzo da ripianare.

4 – Gestione delle risorse umane

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 29/02/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, contenente nella sezione 3.3 il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2024/2026.

L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica); ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (da ultimo: PNA 2022/2024) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, recante Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo articolo 8, del D.M. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del D.M. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il PIAO, come previsto dall'articolo 6 e dall'allegato (Piano-tipo) del decreto ministeriale n. 132/2022, per gli enti con meno di 50 dipendenti, a regime, si compone di tre sezioni e le pubbliche amministrazioni procedono esclusivamente alle attività previste nel citato articolo 6.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Sezione Operativa del DUP definisca, per ciascuno degli esercizi previsti, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della

spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Questo dato va aggiornato in corso d'esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita".

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l'11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l'aggiornamento apportato dal Decreto Legge Milleproroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: "individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia".

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito vengono riepilogate :

- I Comuni che si collocando al di sotto del primo "valore soglia" potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
- I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il "valore-soglia", dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
- I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 "valori-soglia" precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato.

Il Comune di Fabbrica Curone si colloca al di sotto del primo valore soglia potendo così in linea teorica far crescere la spesa di personale.

CALCOLO AI SENSI DELL' Art. 33 d.l. 39/19

MEDIA DEGLI ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (TIT. I/II/III) DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI

RENDICONTO

ENTRATE CORRENTI

2021	€ 738.962,78
2022	€ 783.230,00
2023	€ 828.537,54
	<hr/>
	€ 2.350.730,32

€ 783.576,77 MEDIA

detratto FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata

FCDE BILANCIO 2023

-€. 29.823,28

€. 753.753,49

spesa complessiva ultimo rendiconto approvato **(2023)** bdap

U.1.01.00.00.000	€ 152.563,82
U.1.01.00.00.000 scavalchi	€ 0,00
U.1.01.00.00.000 segreteria convenzionata	€ 4.974,40
U.1.3.2.12.001/002/003/999	€ 0,00
Rettifiche da FPV 2021/2022	€ 0,00
	<hr/>
	€ 157.538,22

RAPPORTO

157.538,22

20,90%

€ 753.753,49

limite spesa tab. 2 per fascia abitanti

comuni da 0 a 1.000 abitanti 33,00%

Personale

Personale in servizio al 01/01/2024

Aree	CATEGORIA PROFESSIONALE	POSTI IN DOTAZIONE	POSTI IN SERVIZIO
Area Funzionari	D5	1	1
	D2		
	D1		
Area Istruttori	C5		
	C4	-	-
	C3	-	-
	C2	1	1
	C1 – p.t.	1	1
Area Operatori	B3	1	1
	B2		
	B1		
	TOTALE	4	4

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023: 4 di cui 1 p.t.

Si evidenzia che, a fine 2023 è stata assunta, a seguito di turn over, una unità di personale con mansioni di autista – cantoniere tramite utilizzo della graduatoria formata dal Comune di Montacuto per funzioni analoghe.

Quanto sopra a seguito di collocamento in quiescenza di personale addetto al medesimo servizio.

Con la presente si conferma quanto già stabilito nei documenti di programmazione del personale.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	4	164.344,50	23,85
2022	4	159.999,65	22,88
2021	3	144.824,74	21,71
2020	3	129.090,81	21,63
2019	3	132.620,02	21,44

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Fabbrica Curone nel periodo precedente, in cui è stato sottoposto a vincoli, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi in cui è stato sottoposto a vincoli non ha acquisito nè ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, e comunque non sono previsti effetti che possano influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.s.

Si evidenzia infine la modifica della normativa in materia di vincoli di finanza pubblica, come disposto con la Legge 145/2018.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione 2024/2029, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura sempre maggiore dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei familiari numerosi (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al mantenimento dei servizi senza incrementi di tariffe ed in modo tale garantire la maggiore equità fiscale possibile.

Imposta municipale propria IMU:

La tassazione sugli immobili, già riordinata con l'introduzione della IUC, avvenuta con l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2023, n. 147, i cui presupposti impositivi erano rispettivamente il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI, a partire dal 2020, è stata sostituita dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU"

La nuova IMU è normata dall'art. 1, commi 738 al 783, della legge di bilancio 2020 – L. 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

Si tratta sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione delle abitazioni principali (eccetto cat. A/1, A/8 e A/9). In base alla legge di Bilancio 2020 viene altresì introdotta la limitazione della potestà dei Comuni di diversificare le aliquote dell'IMU.

L'entrata in vigore di tale limitazione è tuttavia subordinata all'adozione di un Decreto attuativo da parte del MEF.

A partire dall'anno 2025, in forza del Decreto ministeriale 6 settembre 2024, trova concreta applicazione l'adempimento previsto dall'articolo 1 commi 756 e 757 della Legge 160/2019, e da esso possono derivare effetti diretti o indiretti sul gettito del principale tributo comunale (IMU).

Con il presente DUP, ed a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027,

l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e di seguito indicate.

Imposta municipale propria

Fattispecie imponibile	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (cat. C2, C6, C7), così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	Esenti
Abitazione principale cat. A1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso) e relative pertinenze (C2, C6, C7), al massimo una per ciascuna categoria	4,0 per mille
Unità immobiliare possedute da anziani e disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c) , n. 6, della Legge 160/2019.	assimilazione
Detrazione abitazione principale (se dovuta l'imposta)	€. 200,00
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa categoria D10)	9,2 per mille
Tutti gli altri immobili diversi da quelli sopra riportati	9,2 per mille
Aree edificabili	9,2 per mille
Fabbricati rurali strumentali - D10 (art 9 comma 3bis D.L. 557/93)	Esenti
Terreni agricoli	Esenti

Addizionale comunale IRPEF :

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

L'Amministrazione comunale di Fabbrica Curone ritiene, per l'anno 2025, di non istituire l'addizionale comunale.

Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani - TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013) per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Successivamente, l'art. 1, comma 738, della legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 1, commi da 651 a 654, della legge 27/12/2013, n. 147 dispone in materia di criteri tariffari TARI e di copertura dei costi del servizio, stabilendo in particolare al comma 654 che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ed al comma 683 che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza. Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono quindi alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 05/09/2014 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

Con la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020 l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Il provvedimento reca aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le tariffe TARI per l'anno 2024 sono state approvate con provvedimento C.C. n. 12 del 21 giugno 2024. Con il medesimo provvedimento venivano concesse agevolazioni alle utenze domestiche e non domestiche.

Le previsioni proposte sul bilancio 2025 sono indicate sulla base di quanto previsto dal PEF MTR 2022/2025 predisposto dal soggetto gestore 5 Valli Servizi srl ed approvato in data 24/05/2022 dall'Ente certificatore, CRS di Novi Ligure.

Con deliberazione n. 5 del 31/05/2022, il Consiglio Comunale formulava critiche e perplessità in merito al PEF 2022_2025 presentato dalla società 5 Valli Servizi ed approvato in data 24/05/2022 dall'Ente certificatore, CRS di Novi Ligure.

Il CSR di Novi Ligure, avvalendosi della collaborazione della Ditta Paragon Business Advisor srl, con deliberazione adottata dal CDA 15 del 18/04/2024, ha validato il Piano Economico e Finanziario pluriennale aggiornato per gli anni 2024-2025 del servizio rifiuti urbani, come proposto dalla società 5 Valli Servizi srl, per il quale rimangono in atto le perplessità di cui alla citata delibera C.C. n. 5/2022.

Il termine per l'approvazione delle tariffe della TARI 2025 è, per ora, fissato al 30 aprile 2025 quindi, a titolo meramente indicativo, vengono elencate le tariffe valide per l'anno 2024.

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2024

Cod.	Attività	Tariffa x mq	Quota x	TOT
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,237758	1,128159	1,365917
2	Campeggi, distributori carburanti	0,372953	1,759391	2,132344
3	Stabilimenti balneari	0,293701	1,396768	1,690469
4	Esposizioni, autosaloni	0,200462	0,953563	1,154025
5	Alberghi con ristorante	0,620035	2,935899	3,555934
6	Alberghi senza ristorante	0,424234	2,011884	2,436118
7	Case di cura e riposo	0,466191	2,199910	2,666101
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,526797	2,498066	3,024863
9	Banche ed istituti di credito	0,270391	1,283952	1,554343
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,517473	2,449716	2,967189
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,708612	3,344185	4,052797
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,484839	2,283179	2,768018
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,540782	2,546416	3,087198
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,424235	2,014569	2,438804
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,508149	2,395995	2,904144
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,256368	10,655729	12,912097
17	Bar, caffè, Pasticceria	1,696938	8,009928	9,706866
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	1,109536	5,251311	6,360847
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,216760	5,750924	6,967684
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,825122	13,355252	16,180374
21	Discoteche, night club	0,764555	3,612794	4,377349

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2024

N. Comp	Quota per persona	Tariffa per mq in €.
1	48,63	0,550599
2	43,76	0,642365
3	29,18	0,707913
4	26,74	0,760350
5	28,20	0,812788
6 e oltre	27,55	0,852117

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di particolari risorse straordinarie mentre, per gli interventi in conto capitale, si prevede l'utilizzo delle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali e quelle derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Eventuali altre risorse potranno rendersi disponibili mediante la contribuzione di altri Enti quali Stato, Regione, ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente prevede l'assunzione di un nuovo mutuo di €. 80.000,00 per il finanziamento di lavori nel cimitero di Fabbrica Curone.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi, compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale (ora PIAO)

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è lo strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, pertanto il fabbisogno del personale è trattato all'interno del PIAO 2024/2026.

Per quanto sopra si farà riferimento al documento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 29/02/2024.

In ogni caso ed a titolo indicativo, si evidenzia quanto sotto indicato.

In merito alla programmazione del personale, la stessa tiene conto di quanto approvato con delibera G.C. n. 36 del 15/11/2023, con la quale si provvedeva a modificare, con decorrenza 01/01/2024, la Pianta Organica del Comune di Fabbrica Curone mediante la soppressione di n. 1 posto in dotazione di Area Istruttori ex Categoria professionale C2 e contemporanea creazione di un posto a tempo pieno ed indeterminato dell'Area Operatori ex B3.

Per effetto della suddetta modifica, veniva dato corso alla copertura del posto di "Autista scuolabus – cantoniere – addetto alle manutenzioni", resosi vacante a decorrere dal 01/01/2024, tramite accesso per scorrimento della vigente graduatoria concorsuale del Comune di Montacuto per il medesimo profilo professionale.

Con la presente si conferma quindi quanto già stabilito nei documenti di programmazione del personale, dando atto che non si registrano eccedenze di personale.

L'eventuale ampliamento della spesa di personale dovrà confrontarsi con la normativa vigente ed in particolare con il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni".

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, in combinato disposto con l'art. 50 comma 1, lettera b) del medesimo provvedimento, dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro, vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci.

Per il triennio 2025/2027 detto programma dovrà tenere conto, ed eventualmente modificare ed integrare quanto già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 16/03/2023, rilevando tuttavia che, a seguito delle modifiche normative introdotte, per questo Ente, non sono previsti singoli acquisti di beni o servizi rientranti sopra detta soglia.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed elenca la metodologia di finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere e la stima dei tempi di realizzazione.

Per l'anno 2025 sono preventivate le seguenti risorse atte al finanziamento di lavori pubblici:

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	22.400,00
Risorse correnti	82.000,00
Contributi in C/Capitale	328.580,00
Riduzione attività finanziarie	80.000,00
Mutui passivi	80.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2025 - 2027			
Opera Pubblica	2025	2026	2027
Sistemazioni immobili comunali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Manutenzione strade e parcheggi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Ampliamento illuminazione pubblica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sistemazione cimiteri	57.400,00	35.000,00	35.000,00
Sistemazione cimiteri	80.000,00		
Manutenzione straordinaria immobili	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Consolidamento abitato di Bruggi		150.000,00	350.000,00
Efficientamento immobile Forotondo		280.000,00	340.000,00
Sistemazione versante strada Lunassi		568.200,00	
Messa in sicurezza strade – L. 58/2019	58.580,00	58.580,00	58.580,00
Riqualificazione area in loc. Morigliassi.	135.000,00		
Recupero centro sportivo di Fabbrica Curone (PNRR)		150.000,00	150.000,00
Ripristino sezioni deflusso T. Curone loc. Malvista	18.000,00		
Totale	433.980,00	1.326.780,00	1.018.058,00

Si dà atto che nella programmazione sono inseriti interventi a valere su finanziamenti di settore, la cui effettiva realizzazione è subordinata all'ottenimento del relativo finanziamento.

PNRR – Investimenti programmati

Si elencano, in questa sezione del Dups 2025_2027, gli interventi finanziati con i fondi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che utilizza a sua volta di fondi messi a disposizione dal Next generation Eu.

PNRR – Pa digitale 2026 – innovazione tecnologica

Settore	Progr.	CUP	Importo	Entrata	Spesa	destinazione	Stato di attuazione
M1C1	1.2	G41C22001020006	47.427,00	2084	100246	Abilitazione al cloud	Finanziato – in corso - assegnato partner tecnologico
M1C1	1.4.3	G41F22002060006	4.860,00	4050	201550	Adozione app IO	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.4	G41F22002050006	14.000,00	4051	201551	Identità digitale, spid CIE	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.1	G41F22002830006	79.922,00	4053	201553	Esperienza cittadino nei servizi	Finanziato – in corso - assegnato partner tecnologico
M1C1	1.4.5	G41F22004110006	23.147,00	4054	201554	Notifiche digitali	Finanziato – in corso - assegnato partner tecnologico
M1C1	1.4.5	G41F22006640006	10.172,00	4055	201555	Piattaforma Nazionale dati PND	Finanziato – in corso - assegnato partner tecnologico
M1C1	1.4.3	G41F23000580006	13.961,00	4056	201556	Piattaforma PagoPa	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.4	G51F24001540006	3.929,00	4058	201558	Adesione stato civile digitale	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico

PNRR - Investimenti nel settore dei lavori pubblici

Settore	Progr.	CUP	Importo	Entrata	Spesa	destinazione	Stato di attuazione
M2C2	2.2	G45F21001460001	100.000,00	4067	208016	Messa in sicurezza della viabilità comunale	Finanziato – lavori ultimati
M2C2	2.2	G44J22000410001	50.000,00	4066/1	201520	Efficientamento energetico sede comunale	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M2C2	2.2	G44J22000710006	50.000,00	4066/2	201520/2	Efficientamento energetico immobile Montecaprarò	Finanziato – appaltato – ultimati
M2C2	2.2	G44Jxxxxxxxxxxxxx	50.000,00	4066/2	201520/3	Efficientamento energetico immobili	Finanziato DA l. 160/2019 – appaltato -
M2C2	2.2	G42J18000010001	550.000,00	4065/1	209012	Messa in sicurezza abitato Cò Marchesi	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M5C3	1.1.1	G47D22000060006	300.000,00	4063/1	206240	Recupero centro sportivo di Fabbrica Curone	In graduatoria – in attesa di finanziamento

N.B. - Si precisa che gli interventi nel settore dei lavori pubblici e classificati “Piccole e Medie Opere”, nel corso dell’anno 2024, sono stati definanziati dal PNRR e rifinanziati con altri fondi dello Stato. Ad oggi, pertanto, rimane quale unico lavoro pubblico a valere nel PNRR l’intervento denominato “Recupero centro sportivo di Fabbrica Curone”, peraltro in graduatoria ed in attesa di finanziamento.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Principali investimenti in corso di appalto o in corso di esecuzione			
Opera Pubblica	impegnato	pagato	Residuo
Centro sportivo ricreativo in loc. Laghizzolo	640.000,00	513.817,57	126.182,43
Messa in sicurezza abitato Cà Marchesi.	500.000,00	149.999,57	350.000,43
Efficientamento energetico sede comunale	50.000,00		50.000,00
Efficientamento energetico immobile loc. Montecaprarò.	50.000,00	41.876,50	8.123,50
Efficientamento energetico immobile loc. Laghizzolo	50.000,00		50.000,00
Messa in sicurezza 4 strade in frana e argine	154.000,00		154.000,00
Totale	1.444.000,00	705.693,64	738.306,36

Gli interventi di cui sopra sono in fase di ultimazione o di realizzazione, la cui conclusione è comunque prevista nel corso del 2025.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ivi compreso un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Per quanto sopra occorrerà prestare massima attenzione alla complessità delle procedure da attivare al fine di conseguire, in termini di cassa, le entrate derivanti da trasferimenti Statali, Regionali e, soprattutto, riguardo ai fondi a valere sul PNRR, al fine di evitare da un lato sofferenze di cassa e dall'altro ritardi nella tempistica di pagamento con potenziali accantonamenti al Fondi Garanzia Debiti Commerciali.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Organi istituzionali	34.450,00	38.648,57	34.450,00	34.450,00
02 Segreteria generale	88.156,82	330.394,60	83.565,92	81.957,06
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	143.828,00	155.619,44	139.838,00	139.681,00
04 Gestione delle entrate tributarie	9.390,00	18.922,30	8.390,00	8.390,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	48.010,00	151.883,75	327.010,00	387.010,00
06 Ufficio tecnico	12.490,00	15.837,36	12.090,00	12.090,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	23.950,00	24.016,90	23.850,00	23.850,00
08 Statistica e sistemi informativi	2.350,00	2.350,00	2.350,00	2.350,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	2.980,00	2.980,00	2.980,00	2.980,00
Totale	365.604,82	740.652,92	634.523,92	692.758,06

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Polizia locale e amministrativa	3.050,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.050,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00

.....

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	6.800,00	6.800,00	6.800,00	6.800,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	56.600,00	67.452,38	56.600,00	56.600,00
07 Diritto allo studio	3.000,00	3.000,00	1.400,00	1.500,00
Totale	66.400,00	77.252,38	64.800,00	64.900,00

.....

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Sport e tempo libero	3.800,00	147.276,19	153.800,00	153.800,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.800,00	147.276,19	153.800,00	153.800,00

.....

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	14.900,00	15.774,30	13.300,00	13.300,00

.....

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Urbanistica e assetto del territorio	200,00	3.220,03	150.200,00	350.200,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200,00	3.220,03	150.200,00	350.200,00

.....

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Difesa del suolo	18.000,00	636.965,75	568.200,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	141.200,00	141.395,44	6.200,00	6.200,00
03 Rifiuti	172.000,00	199.858,90	179.800,00	182.000,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	876,62	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	331.200,00	979.096,71	754.200,00	188.200,00

.....

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	229.539,00	479.970,85	230.578,00	230.578,00
Totale	229.539,00	479.970,85	230.578,00	230.578,00

.....

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Sistema di protezione civile	500,00	500,00	500,00	500,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	5.125,54	0,00	0,00
Totale	500,00	5.625,54	500,00	500,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7.668,05	14.166,52	7.668,05	7.668,05
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	21.230,00	21.730,00	21.830,00	21.830,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	223.150,00	227.352,80	40.750,00	40.750,00
Totale	256.048,05	267.249,32	74.248,05	74.248,05

.....

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	200,00	200,00	200,00	200,00
Totale	200,00	200,00	200,00	200,00

.....

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	10.500,00	11.000,00	3.500,00	3.500,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.500,00	11.000,00	3.500,00	3.500,00

.....

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Fondo di riserva	3.600,00	28.000,00	3.600,00	3.600,00
02 Fondo svalutazione crediti	36.807,88	0,00	37.753,90	38.125,70
03 Altri fondi	6.712,98	0,00	7.327,86	8.288,92
Totale	47.120,86	28.000,00	48.681,76	50.014,62

.....

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	15.240,00	15.240,00	17.470,00	16.260,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	24.200,00	24.200,00	27.500,00	28.600,00
Totale	39.440,00	39.440,00	44.970,00	44.860,00

.....

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	145.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00

.....

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	459.100,00	514.311,97	459.100,00	459.100,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	459.100,00	514.311,97	459.100,00	459.100,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

Attivo Patrimoniale 2023	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	17.333,58
Immobilizzazioni materiali	9.160.904,46
Immobilizzazioni finanziarie	152.395,82



Piano delle Alienazioni 2025-2027	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2025	2026	2027
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni	0,00		
Totale	0,00		

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2025	2026	2027
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

In questa delicata fase della programmazione non sono previste alienazioni di proprietà immobiliari comunali, anche alla luce del particolare andamento del mercato immobiliare. Si fa pertanto riserva di inserire eventuali opportunità di alienazione in fase di aggiornamento del presente documento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: Nessuno

Società controllate: Nessuna

Partecipano al consolidamento del Gruppo:

Enti strumentali partecipati

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.I.S.A.	Servizi alla persona	1,10%	01741580060
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	0,32%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	0,37%	02021740069
2	5 Valli Servizi srl	Raccolta e smaltimento rif.	2,56%	02104100066
3	ASMT spa	Servizi industriali	0,007%	02021850066
5	GAL GIAROLO LEADER srl	Sostegno e sviluppo territorio	1,61%	01753480068
6	AMIAS srl	Servizi idrici e ambientali	0,5586%	83006270066

Si evidenzia tuttavia che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20/12/2023 questo si avvale della possibilità di rinvio dell'adozione del Bilancio Consolidato così come previsto dall'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e smi.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Giunta Comunale è tenuta, ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/2007, ad adottare il piano triennale per l'individuazione di misura finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro.

Il Comune di Fabbrica Curone ha adempiuto all'obbligo con deliberazione G.C. n. 35 del 15/11/2023.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nell'elaborazione del DUP semplificato 2025_2027 si è inoltre tenuto conto dei seguenti provvedimenti amministrativi approvati da questo Ente nel 2023 e 2024, come di seguito indicati:

Organo	delibera	data	oggetto
Consiglio Comunale	20	20/12/2023	Approvazione Bilancio 2024_2026
Consiglio Comunale	4	24/04/2024	Approvazione Rendiconto della Gestione 2023
Consiglio Comunale	19	20/12/2023	Approvazione piano triennale opere pubbliche 2024_2026
Consiglio Comunale	18	20/12/2023	Approvazione tariffe IMU 2024
Consiglio Comunale	12	21/06/2024	Approvazione PEF e tariffe TARI 2024
Giunta Comunale	34	15/11/2023	Approvazione aliquote e tariffe 2024.
Giunta Comunale	35	15/11/2023	Approvazione Piano triennale (2024/2027) per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni di proprietà comunale art. 2 , comma 594, L. 244/2007.
Giunta Comunale	8	16/03/2023	Approvazione piano triennale 2023_2025 di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. (ora PIAO)
Giunta Comunale	10	16/03/2023	Programma biennale acquisto beni e servizi 2023/2024
Giunta Comunale	6	29/02/2024	Programma P.I.A.O. 2024/2026

Considerazioni finali

Il presente Documento Unico di Programmazione, redatto in forma semplificata, risulta propedeutico alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2025/2027, con l'obiettivo di trasporre le linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale, nelle varie missioni e programmi, fissando gli obiettivi e le priorità ed allocando le risorse finanziarie necessarie.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione comunale.

Non sono mancate le difficoltà nella stesura del documento in considerazione delle tensioni nei settori dell'approvvigionamento energetico e del costo delle materie prime e più in generale riguardo all'aumento della dinamica inflattiva.

Occorrerà quindi un grande impegno da parte di tutti per superare al meglio le difficoltà e con l'obiettivo primario da perseguire con l'ottimizzazione dei servizi resi alla collettività mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.

L'Amministrazione Comunale è tuttavia fortemente impegnata al fine di cogliere tutte le possibilità che consentano di realizzare gli obiettivi prefissati per il miglioramento della qualità della vita della propria cittadinanza.